

**REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO
DELLA GIUNTA COMUNALE**

(Approvato con deliberazione di G.C. n. ____ del _____)

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento della Giunta Comunale in attuazione delle norme di legge, dello statuto, del regolamento del consiglio comunale ed in conformità al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Art. 2

Composizione e nomina della Giunta Comunale

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta comunale, tra cui un Vice Sindaco, nel numero stabilito dallo statuto, entro i limiti fissati dalla legge. La Giunta è presieduta dal Sindaco o, in sua assenza, dal Vice Sindaco o, in caso di assenza anche del Vice Sindaco, dall'Assessore che alle elezioni ha ottenuto il maggior numero di voti.

2. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e dagli Assessori secondo i criteri stabiliti dalla normativa regionale.

3. Non possono far parte della Giunta comunale il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco.

4. La Giunta entra in carica allorché tutti gli Assessori hanno dichiarato in forma scritta l'accettazione della nomina.

5. La Giunta rimane in carica fino all'elezione del nuovo Sindaco.

Art. 3

Cessazione dalla carica di singoli Assessori

1. I componenti della Giunta comunale cessano dalla carica nel caso di dimissioni, impedimento temporaneo o permanente, revoca, decadenza o decesso.

2. Il Sindaco può revocare, con atto motivato, uno o più assessori, notificando agli stessi il relativo provvedimento.

3. Le dimissioni dalla carica di Assessore sono presentate in forma scritta al Sindaco, che ne cura l'immediata assunzione al protocollo generale; sono irrevocabili ed immediatamente efficaci.

4. L'impedimento temporaneo e l'impedimento permanente sono accertati dal Sindaco.

5. La cessazione dalla carica di uno o più Assessori non impedisce allo stesso organo di deliberare senza l'Assessore o gli Assessori cessati fino a quando il Sindaco non avrà provveduto alla relativa sostituzione.

6. Il Sindaco procede alla sostituzione dei membri della Giunta cessati dalla carica per i motivi di cui ai precedenti commi, con le modalità previste dall'art. 2.

7. Dei provvedimenti di cui ai precedenti commi il Sindaco dà motivata comunicazione al Consiglio comunale nella prima adunanza successiva alla loro adozione.

Art. 4

Competenze della Giunta comunale

1. La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione indicati dalla legge, dallo statuto comunale e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dagli altri regolamenti comunali.

Art. 5

Organizzazione della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale.
2. Le attribuzioni dei singoli assessori sono delegate dal Sindaco.
3. Gli assessori sono preposti ai vari rami dell'Amministrazione Comunale raggruppati per settori omogenei. Il Sindaco può altresì incaricare singoli Assessori di compiti particolari.
4. Gli assessori sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta e individualmente degli atti dei loro assessorati.
5. Le attribuzioni e le funzioni delegate possono essere in ogni tempo modificate dal Sindaco.
6. Il Sindaco comunica al Consiglio Comunale le attribuzioni degli assessori, le attribuzioni ai Consiglieri, e le successive modifiche di eventuali compiti.

Art. 6

Sedute

1. La Giunta si riunisce tutte le volte che il Sindaco lo ritenga opportuno o necessario. La Giunta è convocata senza formalità dal Sindaco, cui spetta la determinazione della data e dell'ora, del luogo e degli argomenti da porre all'ordine del giorno.
2. La Giunta tiene le sedute nella propria sede, all'interno del Palazzo Comunale, oppure in altro luogo anche al di fuori del territorio comunale.
3. Le sedute della Giunta non sono pubbliche salvo diversa decisione della Giunta stessa.
4. Gli Assessori sono tenuti al segreto d'ufficio su quanto avviene durante le sedute della Giunta.

Art. 7

Obbligo di presenza

1. E' dovere degli Assessori, regolarmente convocati, intervenire alle sedute della Giunta Comunale, oppure giustificare l'assenza.
2. La giustificazione dell'assenza è comunicata al Sindaco.

Art. 8

Astensione obbligatoria dalla seduta

1. Gli Assessori debbono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri e di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Assessore o di parenti o affini fino al quarto grado.
2. Gli Assessori che si trovino nei casi sopra indicati, immediatamente prima dell'inizio della trattazione dell'oggetto, si allontanano dalla sala e non sono computati al fine della formazione del numero legale.
3. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche al Segretario Comunale. In tal caso il Segretario Comunale si allontana dalla sala ed assume la funzione di Segretario il Vice Segretario o, in caso di mancanza o impedimento del Vice Segretario, un Responsabile di servizio.

Art. 9

Partecipazione di non componenti la Giunta Comunale

1. I Responsabili dei Servizi, altri dipendenti o esperti esterni possono essere chiamati a partecipare alla seduta su oggetti specifici rientranti nella loro competenza e intervengono esprimendo le loro valutazioni su argomenti che rientrano nelle loro conoscenze personali.
2. I membri esterni alla Giunta escono dall'aula dopo aver terminato l'intervento richiesto e prima della votazione.

Art. 10

Votazione

1. La Giunta delibera con la presenza della maggioranza dei componenti in carica.
2. La proposta si intende approvata se ottiene la maggioranza dei voti dei componenti votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. La votazione di norma è palese.
4. Gli Assessori che dichiarano di astenersi dal voto si computano nel numero necessario a rendere valida la seduta, ma non nel numero dei votanti.
5. La votazione segreta ha carattere eccezionale e viene proposta dal Presidente quando si tratta di discutere e deliberare su questioni che comportino apprezzamenti su qualità personali, attitudini, meriti e demeriti di individui.
6. La votazione segreta ha luogo con il sistema delle schede segrete. Chi non consegna alcuna scheda viene considerato presente non votante e concorre alla formazione del numero legale. Le schede bianche, quelle nulle e quelle non leggibili concorrono alla formazione del numero dei votanti. Subito dopo la verifica del risultato le schede vengono distrutte.

Art. 11

Processo verbale

1. Il Segretario Comunale, per lo svolgimento delle sue funzioni inerenti alla partecipazione alle sedute della Giunta Comunale, può essere assistito dall'Ufficio di Segreteria.
2. Di ogni seduta il Segretario Comunale redige il processo verbale, costituito dal testo della deliberazione.
3. Il processo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Comunale, deve:
 - a) indicare il giorno e l'ora di inizio della seduta, i nomi degli Assessori presenti all'appello di apertura e l'annotazione degli Assessori giunti posteriormente e di quelli che si sono allontanati;
 - b) indicare il contenuto della deliberazione e le dichiarazioni espressamente dettate a verbale dal Sindaco o dal singolo Assessore;
 - c) indicare nella votazione palese chi ha espresso voto favorevole, chi ha espresso voto contrario e chi si è astenuto;
 - d) far constare la forma della votazione;
 - e) riportare con l'autorizzazione del Sindaco i nomi degli intervenuti che non sono membri della Giunta ed eventuali loro dichiarazioni.

Art. 12

Pubblicazione delle deliberazioni, esecutività, eseguibilità

1. Tutte le deliberazioni della Giunta sono pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.

2. Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio.
3. In caso d'urgenza la Giunta delibera l'immediata eseguibilità.